

ISTITUTO COMPRENSIVO “ALESSANDRO MANZONI” – TORINO

ABSTRACT / SOMMARIO ESECUTIVO DEL CURRICOLO VERTICALE

Indice del testo * :

MOTIVAZIONE

DICHIARAZIONE DEL PROBLEMA

METODO

RISULTATI

CONCLUSIONI

MOTIVAZIONE

Il testo seguente vuole dare indicazioni sulla lettura del CURRICOLO VERTICALE del nostro istituto comprensivo; l'*importanza* della elaborazione del documento preso in esame è data dall'annosa assenza di un curriculum organico nella struttura e nello sviluppo delle sue parti.

L'*oggettiva difficoltà* stava quindi nella stesura che doveva tenere insieme alcuni variabili, garantendo nello stesso tempo completezza e utilità per chi dovrà utilizzare i riferimenti necessari.

L'*ambizione*, peraltro sana e costruttiva, di fondo era quella di far evolvere il linguaggio comune ed gli elementi utilizzati nella didattica applicata, per arrivare ad un effetto positivo e auspicabilmente duraturo nel tempo.

DICHIARAZIONE DEL PROBLEMA

La necessità legata ad un curriculum verticale in quanto tale si spiega con l'assenza di uno schema articolato e specifico in grado di elencare i punti focali che compongono la pianificazione didattica in ognuno degli ordini scolastici che compongono l'istituto: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Essi sono: le competenze europee, le competenze di cittadinanza, i nuclei tematici delle Indicazioni nazionali 2012 ed i relativi obiettivi/traguardi. Sono da considerare non già come parti indipendenti una dall'altra, semmai come percorsi che *viaggiano* in parallelo! Tutto questo va poi calato nella singola disciplina di studio e i relativi apprendimenti.

Il filo conduttore dell'impianto complessivo del curriculum verticale va utilizzato proprio nella sua verticalità, così da garantire un processo di formazione in crescita per ognuno dei bambini e ragazzi che compongono la nostra popolazione scolastica.

METODO

Il lavoro è partito dalla *costruzione di un prototipo* che servisse da base, peraltro già corposa ed esaustiva, composta da: una INTRODUZIONE, da una MAPPA composta da settori colorati che mettono insieme tutte le parti che compongono i contenuti del curriculum, un nutrito elenco di METODI e STRATEGIE innovative, in buona parte utilizzate dal personale docente, ed un GLOSSARIO.

A seguire, lo sviluppo per TABELLE le cui colonne si identificano proprio con i punti focali precedentemente elencati, ed una serie di ALLEGATI che costituiscono le fonti documentali che supportano, e legittimano, la presenza di ogni competenza, nucleo tematico, obiettivo e traguardo. Tuttavia, in particolare, per la parte di EDUCAZIONE CIVICA si è preferito mantenere un approccio descrittivo, questo per lasciare aperta la possibilità di elaborare più percorsi basati su un impianto progettuale di tipo extrascolastico, più adatto alla sviluppo propriamente >>> educativo che implica la disciplina presa in considerazione.

In ultimo è presente il **curricolo verticale** relativo a L2 [lingua italiana per bambine/i n.a.i., provenienti cioè da altri Paesi appartenenti ad altre etnie, culture e lingue.

Un curricolo verticale dentro un ben più ampio curricolo omologo era necessario in quanto la materia è delicata e complessa, senza ignorare il suo essere un abbellimento stilistico derivante dalla *araldica* [la composizione degli stemmi in uso nell'epoca prevalentemente medioevale], così come riportato nella *semiotica del cinema* di Christian Metz a proposito del film "Otto e mezzo" di Federico Fellini...

L'elemento più importante del curricolo verticale del nostro istituto è rappresentato, però, dalle RACCOMANDAZIONI per un "passaggio delle consegne" fra un livello scolastico e quello successivo, compreso il livello di raccordo fra la formazione in uscita dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado al primo anno di quella di secondo grado.

RISULTATI

Una prima fase nella stesura è stata condivisa con i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola e questo ha permesso un grande lavoro di confronto per riuscire ad ottimizzare i contenuti. Un gruppo in particolare, composto in modo significativo da una rappresentanza delle insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e dei professoresse della secondaria, è stato poi menzionato nell'introduzione, come era corretto e fondato che fosse.

Il risultato finale vede una stesura di 150 pagine che hanno centrato l'obiettivo della verticalità, ma anche quello secondario, ma non per questo meno importante, di costituire la fonte di un percorso di formazione, riqualificazione e aggiornamento per rendere omogenea la costellazione di riferimenti didattico-pedagogici a favore di tutti il personale dell'istituto, considerando che, per definizione, anche le figure amministrative, operatori e impiegate delle segreterie, fanno parte del personale con funzione educativa.

La versione definitiva, attribuita come Curricolo verticale IMPLEMENTATO, ha avuto l'approvazione del collegio Docenti e, in seguito, del Consiglio di Istituto.

CONCLUSIONI

Il lavoro è stato insieme complesso e coinvolgente e ha avuto come immediate ricadute non solo la partecipazione e l'interessamento di una significativa presenza trasversale di docenti, ma anche la consapevolezza diffusa di un cambiamento che potrà svolgere la funzione di piattaforma alla base di tutte le scelte in campo didattico, pedagogico ed educativo che verranno intraprese nelle sezioni e nelle classi dell'intero istituto che adesso potrà a pieno titolo definirsi come **COMPENSIVO**.

Va detto e sottolineato che in qualità di documentazione *complementare* al Curricolo verticale verranno utilizzate rubriche basate sui TRAGUARDI DI COMPETENZE sia per la scuola primaria sia per quella secondaria. Tutto questo a garanzia di una legittimità e di una solidità nei riferimenti e nei materiali che potrà rimanere a garanzia del profilo qualitativo nella quotidianità e nella linearità delle proposte didattiche realizzate in tutti i percorsi curricolari.

* per facilitarne la lettura, sono state inserite le fasi della procedura per l'elaborazione di un abstract